Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data lunedì 12 febbraio 2024, alle ore 09:22 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Prima Commissione - Seduta del 12-02-2024 - ore 9,00**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali -Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..
Presiede la seduta **Consigliere GIACALONE Pietro**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 09:22, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno colleghi, questa è la Commissione Affari Generali e Istituzionali.

Oggi è lunedì 12 febbraio, sono le 21.21.

Prego, Segretario,

chiami l'appello per la regolarità della seduta.

Grazie.

Grazie Presidente.

Giacalone Pietro, presente.

Martinico, assente.

Cavastino Pietro, presente.

Coppola Flavio, presente.

Fernandez, assente.

Genna Rosanna, assente.

Gerardi Guglielmo, assente.

Carnese Giuseppe, presente.

Milazzo Eleonora, presente.

Rodrigo Ezmario, presente.

Titone Vanessa, presente."

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Sono presenti 7 consiglieri su 11, è stato raggiunto il numero legale, la seduta è valida.

Grazie segretario.

Colleghi, noi abbiamo in trattazione l'adozione del nuovo regolamento edilizio comunale e poi è stata aggiunta, qualche seduta fa, la proposta di delibera immobile confiscata alle criminalità organizzate assegnata al patrimonio indisponibile del Comune di Varsala.

Considerato che il lavoro più importante sul regolamento lo sta conducendo la Commissione urbanistica e poi che con il Presidente abbiamo in un certo qual modo è raggiunto

l'intesa che verso la fine dei lavori della commissione urbanistica avremmo convocato delle commissioni congiunte per poi chiudere il tutto.

Direi che momentaneamente, considerato che ancora loro la stanno trattando, sospendiamo la delibera sul nuovo regolamento dell'edilizio comunale e incartiniamo e incominciamo a leggere quella che ho precedentemente citato.

Se siete d'accordo, immagino che siete tutti d'accordo."

Alle ore 09:25, il Presidente avvia il dibattito sul punto **Immobile confiscato alla Criminalità Organizzata e assegnato al Patrimonio indisponibile del Comune di Marsala. Dichiarazione di prevalente interesse pubblico ai sensi del D.P.R. 380/2001, art. 31, comma 5* Senza nome ***.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Allora, si trasmette, cominciamo la lettura, trasmissione numero 1 proposta di consiglio comunale relativa a immobile confiscata dalla criminalità organizzata e assegnata al patrimonio indisponibile del comune di Marsala.

Dichiarazione di prevalente interesse pubblico esenziale del DPR 380 2001, articolo 31,5.

si trasmette la proposta di deliberazione richiamata in oggetto per i provvedimenti di competenza.

Giova rappresentare che lo scrivente, chi scrive è il segretario generale, ha ravvisato che il procedimento avviato dal competente settore sembrerebbe in contrasto con le previsioni normative in materia Le criticità sono state dettagliatamente descritte con mia nota 10.19.74 del 13.11.2023, non condivise dal dirigente.

Stante la particolare fattispecie, ho contattato l'ANBSC, sede di Palermo, per rappresentare la problematica.

Lo scorso mese di dicembre mi hanno contattato chiedendomi di trasmettere dettagliate relazioni da sottoporre all'attenzione della sede nazionale.

Nella prima decade di gennaio hanno comunicato per le vie brevi che la fattispecie merita particolare attenzione rappresentando che formalizzeranno buongiorno Segretario, alle ore 9.27 entrano in commissione la collega Genna e il collega Fernandez."

Alle ore 09:28, si unisce alla seduta **Consigliere Rosanna GENNA**.

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"*Colleghi, continuiamo la lettura.*

Dicevamo che nella prima decada di gennaio hanno comunicato, per le vie brevi, che la fattispecie merita particolare attenzione rappresentando che formalizzerà non proprio parere, poiché sono trascorsi tre mesi dalla data di trasmissione della proposta, si ritiene necessario trasmettere la stessa affinché il massimo consenso civico assuma le iniziative che riterrà opportune, si allega alla presente nota numero 101 974 del 13 11 nota 107 645 del 27 11 copia mail del 19 dicembre 2023 si rimane a disposizione per eventuali informazioni Oggetto Proposta di deliberazione consigliare numero 163-2023.

Si fa seguito alla proposta di deliberazione consigliare richiamata in oggetto non ancora trasmessa in consiglio comunale perché preme preliminarmente sollevare alcune questioni giuridiche da sottoporre alla sua attenzione che di seguito si rappresentano.

per una maggiore completezza espositiva si riepilogano le circostanze di fatto e di diritto che qui rilevano.

Oggetto della proposta di deliberazione è la dichiarazione circa l'esistenza di prevalenti interessi pubblici di cui l'articolo 31,5 del DPR del 182001, recepito dalla Regione di Sicilia con legge regionale 16 2016, di un immobile confiscato alla criminalità organizzata.

L'immobile in questione, sito in Marsala nella contrata amabilina senza numero civico identificato cadastralmente al foglio 174 particella 1092 sub 1 e 3, è stato oggetto di confisca numero 24987 dell'11.4.2022 è stato trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava al patrimonio indisponibile del Comune di Marsala per essere destinato a fini sociali.

Pertanto il Comune ha avviato la procedura esenziale articolo 48,3 lettera C recreto legislativo 159 2011 per individuare il soggetto a cui concedere il bene La proposta di deliberazione dell'oggetto nascerebbe dalla presenza di alcuni abusi edilizi risultanti dalla documentazione urbanistica in possesso a questo ente dalla necessità, secondo il dirigente in indirizzo, di evitare la demolizione qualora il Consiglio Comunale dichiari il prevalente interesse pubblico ex articolo 31,5 DPR 382.001.

Io credo che sia una cosa abbastanza delicata questa, quindi vi invito a stare molto, ma molto, ma molto, ma molto, ma molto, ma molto per la trascrizione, dieci volte molto attenti.

Va bene? Quindi io leggo, poi ovviamente noi dovremmo...

No, no, no, diamo lettura.

Scandisco bene le parole.

Inviteremo sicuramente poi il segretario o chi poi durante la lettura sarà opportuno."

Alle ore 09:28, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"*Continuiamo la lettura a microfono spento così che non venga trascritto tutto quello che già è contenuto all'interno del fascicolo*"

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"*della delibera stessa.*

La interrompo durante la lettura per segnalare che alle 21.46 è entrato nella qualità di capogruppo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"*il consigliere Michele Accardi.*

Allora, dalla lettura degli atti colleghi c'è una differenza di vedute tra quello che scrive il segretario e quello che scrive l'ingegnere Mezzapena.

perché per l'ingegnere mezza pelle gli abusi che sono elencati nella relazione non possono essere sanati e quindi di conseguenza possono essere sanati, non so se è il termine più corretto, solo previa votazione da parte del Consiglio Comunale che ne attesti"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"l'interesse e attesti l'interesse pubblico"

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"quindi come vogliamo Il Segretario ha chiesto di intervenire la collega Genna,"

A questo punto, interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"possiamo"

Interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"dare la parola grazie? Presidente, come accennato prima durante la lettura quando le ho posto la domanda in merito alla possibilità di sanare questo edificio, i miei dubbi sono che noi andiamo a sanare quello che poi domani, per un ricorso di cui noi siamo a conoscenza da parte della proprietaria, quindi noi mettiamo a norma l'edificio e poi magari Un tribunale si esprime per la riconsegna dell'immobile alla proprietaria e quindi noi abbiamo vantaggiato quella che oggi risulta, secondo quanto detto in delibera, una casa che viene sequestrata.

Siccome è nell'ordinario del nostro territorio e ci sono diverse situazioni del genere, se ogni situazione andiamo noi a fare per interesse pubblico un'operazione del genere, andiamo a finire che saniamo delle case che poi andiamo a restituire ai legittimi proprietari o per l'una, per un'altra, per altre faccende, ci troviamo a fare da garanti a situazioni che sono più grandi di noi.

ritengo che non è una cosa di nostra competenza, che prima ci diano conferma che quell'immobile rimane in sede e di proprietà del Comune e dopodiché il Consiglio Comunale, quindi io in questo caso parlo di me ma poi i colleghi si esprimono direttamente anche loro, avranno la possibilità di decidere legittimamente sul da farsi, ma fino a quando noi non abbiamo la certezza che questo immobile rimane di proprietà del Comune, io non me la sento di avallare niente e nessuno.

Quindi se è una cosa nell'ottica del bene pubblico sono a disposizione.

Per quello che domani potrebbe essere un paddaggio dato a un cittadino qualunque, a me può interessare"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"veramente poco.

Grazie.

Io sono d'accordo con lei, l'unica cosa è che in quello che abbiamo letto non si fa menzione del possibile procedimento, quindi noi ne siamo a conoscenza o chi non tutti evidentemente, anche apprendendone dalla stampa.

Però in realtà non sappiamo l'intere del procedimento, non sappiamo se si è concluso o se non si è concluso, quanto manca la conclusione, però il dubbio è sicuramente legittimo."

Prende la parola **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Ridiamo la parola e la consiglio a Genna.

Presidente, da poco ho appreso consigli sempre per permesso di testate giornalistiche che, addirittura con una norma votata alla Regione, Per chi ha le costruzioni che fanno riferimento al 1983 sulla costa marina non hanno la possibilità di sanare gli immobili.

Quindi questo si allaccia un pochettino al discorso di prima.

Perché? perché noi abbiamo sequestrato, io sono consigliera dal 2001 e abbiamo visto passare atti deliberativi relativamente al sequestro di immobili relativa alla fascia costiera perché non sanabili e molti hanno avuto sia la casa demolita sia la casa che è stata accorpata ai beni patrimoniali del Comune e oggi ci ritroviamo con una sanatoria che consentirebbe a chi ha costruito prima dell'83 di poter mettere in regola il proprio fabbricato.

e lì si apre una bella palla, Presidente, che si riallaccia al discorso un pochettino sulla delibera che stiamo trattando.

La palla è che chi ha avuto l'immobile demolito da parte del Comune oggi, come si pone il Comune e il responsabile? Noi allora abbiamo votato, il collega Coppo la forse ricorderà, non lo so perché era con me in consiglio comunale, abbiamo votato degli atti deliberativi astenendoci perché la demolizione non ce la sentivamo noi di votarla.

Addirittura il Comune ha venduto nell'ultimo periodo anche gli appezzamenti di terreno che erano proprietà del Comune dopo l'accorpamento e la demunizione.

ci sono dei percorsi quindi oggi ci vengono a chiedere di andarci a esprimere su una delibera che domani ci potrebbe mettere in difficoltà perché comunque non sappiamo a livello giuridico dove sono arrivati e come si sono impostate le carte e quindi andare a garantire una struttura a legittimo proprietario e io non me la sento Presidente."

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Segretario diamo la parola al consigliere Coppola.

Grazie presidente.

Io penso che la questione è alquanto delicata e allo stato attuale di difficile soluzione.

Ritengo che intanto bisognerebbe veramente accertare, io non lo so, non lo sto apprendendo ora, comunque in che grado di giudizio siamo rispetto a quello che è il sequestro del bene.

Detto questo non capisco, essendo una casa di civile abitazione, perché non potrebbe avere, qualora ci sono le condizioni, una sanatoria come un'altra abitazione civile.

A questo punto tutte le abitazioni civili che chiedono le sanatorie dovrebbero passare dal Consiglio Comunale.

Ora, io non penso che se noi oggi saniamo, qualora dovessimo ritornare il bene ai proprietari, quanto detto la sanagena, nello stesso tempo non mi sento neanche, non so se c'è un'ordine di demolizione in tal senso, andare a demolire un pezzo di casa o degli manufatti abusivi che poi domani potrebbero essere sanati.

Io penso che allo stato attuale non so quale sia la soluzione, potrebbe essere quella della custodia in attesa che finisca completamente l'iter di tutte le procedure che sono poste in essere.

Dopodiché si sana quello che dal punto di vista edilizio può essere sanato.

perché è impossibile che per il comune una cosa abusiva si possa sanare e per un'abitazione civile no.

Dunque al di là che possa essere per fini sociali o non sociali.

Questo è il mio pensiero.

Presidente, intanto vorrei ascoltare il segretario generale ma anche l'assessore per capire pure quali sono le intenzioni e vedere se momentaneamente si può utilizzare anche i dirigenti tutti, poter utilizzare per gli spazi che possono essere consentiti dalla legge o quantomeno andare a sanare quello che prevede la normativa, cioè a prescindere che sia o privato o pubblico.

Se c'è un bagno che può essere sanato e lo possono fare le comune o domani se tornassero nelle mani del proprietario lo può sanare allora quello sì.

Ma se ci sono opere che non potrebbero mai essere sanate e le devo andare a sanare perché l'ho acquisito a patrimonio, sinceramente mi sembra anche un po' discriminatorio nei confronti dei cittadini in genere.

Dico, è comunque un abuso.

Questo è il mio pensiero.

Poi, ripeto, ascoltiamo i dirigenti funzionari per poi esprimerci.

Io consiglierei"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"*di riterrare l'atto momentaneamente.*"

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe CARNESE**:

"*Segretario diamo la parola al Consigliere Carnesi.*

Presidente, premento che io condivido pienamente il discorso dei colleghi che mi hanno preceduto, Genna e Coppola.

perché in effetti è veramente un problema molto delegato.

Non sappiamo neanche se c'è sentenza definitiva.

Appunto questo è l'enigma principale perché se non c'è sentenza definitiva un domani come ho appreso qua dai colleghi può essere anche revocata la cosa.

E che saremo? Una cosa che poi sarà restituita a zero costo ai vecchi proprietari? Se è legittimo sanarla se l'Egitto va a sanarla, che provveda all'ufficio la parte che l'Egitto va a sanarla.

Perché ce la deve dare a noi questa responsabilità? Innanzitutto è secondo me logico ascoltare come ha detto il Presidente, prima il Segretario Generale o contestualmente il funzionario Marzapella.

perché è di vitale importanza per poter casomai decidere.

Io sinceramente nello stato attuale anche se ritengo e penso anche ascoltando il segretario e il funzionario Mezzapelle mi verrà difficile sempre decidere appunto per il discorso che non sappiamo se la sentenza è definitiva o meno.

nel futuro sarà chiarito anche questo discorso che secondo me è fondamentale.

Potrei anche decidere di decidere."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"*Giancarlo, contattato telefonicamente il segretario generale che dà la sua disponibilità ad essere ascoltato nella seduta prossima di venerdì 16 venerdì 16 alle ore 11.*

Comunque convochiamolo ugualmente con nota PEC o mail perché mi ha chiesto così per poi avere il promemoria.

Detto ciò c'è qualche altro consigliere che vuole intervenire sul punto? Benzapelle lo possiamo contattare certo."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"*Allora Giancarlo facciamo così, l'ingegnere non risponde.*

Convochiamo comunque l'ingegnere per lunedì alle 9.

Tanto lui mi richiamerà, spero.

Comunque noi facciamo partire la convocazione e eventualmente, qualora non possa essere presente, continuiamo il punto che abbiamo sospeso sul regolamento dell'izio comunale.

Quindi venerdì alle ore 11 il segretario generale, ricapitolando, e l'ingegnere Mezzapelle lunedì alle ore 9.

Tutto chiaro? Perfetto, ci sono altri colleghi che vogliono intervenire? Non ce ne sono.

Dichiariamo chiusa pertanto la seduta odierna alle ore 10 e 28."

Alle ore 10:28, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 10:28, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Alle ore 10:28, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 10:28, lascia la seduta **Consigliere Rosanna GENNA**.

Buona giornata.

La seduta termina alle 10:29.